**Domenica 10 Maggio 2020**

**5 domenica dopo Pasqua**

Le letture ci propongono un cammino innanzitutto spirituale e poi di impegno.

Diceva san Pietro nella seconda lettura: **«Avvicinandovi al Signore, pietra viva, anche voi siete costruiti quali pietre vive»**.

**1.** Il primo passo è **avvicinarsi a Gesù**. C’è l’immagine della pietra: una pietra quadrata, solida viva. **Ci si avvicina se si ha fiducia**, se si crede nel suo valore, se penso che **ha il potere di rendere viva anche la mia vita**.

**2.** Il secondo passo è quello di **lasciarsi usare da Lui** per costruire l’edificio santo. **Usare nella parte che lui vuole, fidandomi**.

- Io mi chiedo: **ho voglia di stringermi a Cristo?** **Credo nella bellezza**, nel valore del Signore Gesù?

- Gli apostoli e i diaconi, presentati nella prima lettura, lo hanno fatto. Hanno capito il valore di Cristo e la conseguenza è che si è realizzata quella parola pronunciata da Gesù: «**Chi crede in me anch’egli compirà le opere che io compio**». Ci hanno messo la faccia, non solo le mani. **L’amore per Gesù li ha portati ad avere il coraggio di impegnarsi** **per rendere più bella la sua Chiesa** e la Parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli si moltiplicava.

- **Senza amore per la pietra viva non si costruisce niente** di bello, si lavora come schiavi.

3. *La pietra il posto.*

- Prova a chiederti: **qual è il posto che il Signore mi ha affidato** nella costruzione della sua Chiesa? **Qual è il posto in cui stai giocando** la tua vita?

- Il mio, come quello di Pietro, è **la preghiera e l’annuncio della Parola** e, in questi mesi, ho riscoperto questo, perché non ho potuto fare nulla di quello che facevo di solito, se non pregare per la mia comunità e se non predicare, annunciare la speranza che è nella Parola di Dio.

- E il tuo posto qual è?

C’è bisogno, ma non solo di braccia, **c’è bisogno di gente che ama e lavora amando.** Occorre metterci la faccia ed è possibile solo dopo essersi stretti a Cristo, pietra viva.

**- «Chi crede in essa non resterà deluso».** Questa è la promessa che il Signore ha fatto nella sua parola nella seconda lettura.